



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n.11757 del 20.06.2024
Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.880/1
XI legislatura

Prot. n° 16 del 19 giugno 2024

Al Presidente della Giunta regionale con delega alla Protezione Civile
Dott. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Gravi ritardi nella richiesta di supporto tecnico alla Struttura Tecnica Nazionale in conseguenza del fenomeno bradisismico dei Campi Flegrei».*

PREMESSO CHE

i Campi Flegrei sono una vasta area vulcanica attiva caratterizzata dal fenomeno del "bradisismo": una deformazione del suolo che comporta fasi di lento abbassamento, alternate a fasi di sollevamento più rapido, queste ultime accompagnate generalmente da terremoti superficiali e di bassa magnitudo;

E CHE alla fine degli anni '60 l'area di Pozzuoli era soggetta a subsidenza con una velocità media di 1,5 cm all'anno, come attestato da indagini del 1953 e confermato da rilievi del 1968. Nuovi rilievi altimetrici del 1970 mostrarono un sollevamento dell'intero abitato di Pozzuoli con il massimo valore lungo la costa immediatamente ad est del Rione Terra. Nel 1984 aumentarono il numero di terremoti di magnitudo più elevata fino all'evento di magnitudo 3.8 dell'8 dicembre. Da quel momento la sismicità diminuì drasticamente fino a cessare del tutto nel 1985.

PRESO ATTO CHE

in confronto alla crisi bradisismica degli anni '80, la situazione attuale risulta caratterizzata da sollevamenti del suolo e terremoti di magnitudo paragonabili a quelli registrati durante la crisi bradisismica del 1982-84, mentre in termini di impatto su edifici e infrastrutture il quadro è molto diverso. La crisi degli anni '80 produsse danni diffusi all'edificato dell'area, in particolare nel Comune di Pozzuoli, tanto da rendere necessario l'allontanamento della popolazione dalle proprie abitazioni, del centro storico, così come del resto avvenne durante la crisi bradisismica degli anni '70 per gli abitanti del Rione Terra. La crisi bradisismica in atto non ha comportato finora danni rilevanti. Le cause sono da ricercare nella diversa vulnerabilità degli edifici oltre che nella diversa

Consiglio regionale della Campania
Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 NAPOLI
Tel. 081/7783425 - 3698 e-mail: piccerillo.ant@cr.campania.it



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

evoluzione del fenomeno, sia nella frequenza delle scosse sia nella velocità di sollevamento. Oggi le strutture dell'area sono costituite per lo più da edifici non superiori ai tre piani, prevalentemente in cemento armato o in muratura, che sono stati oggetto, dopo gli anni '80, di interventi di adeguamento sismico. A tale proposito, con il Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici del 7 marzo 1981, i Comuni dell'area flegrea erano stati classificati sismici con l'obbligo di osservare la normativa tecnica per le costruzioni;

CHE nel 2005 è iniziata una nuova fase di sollevamento della caldera, ancora in atto. Dal 2023 si è registrato un graduale incremento nella frequenza dei terremoti. Nello stesso anno, sebbene il maggior numero di eventi sia stato caratterizzato da magnitudo basse (circa il 90% degli eventi ha avuto magnitudo inferiori a 1.0), è stato registrato un nuovo incremento nella frequenza dei terremoti con eventi più forti nell'area compresa tra Astroni, Solfatara-Pisciarelli-Agnano, Pozzuoli e Golfo di Pozzuoli, con profondità massime di circa 4 km, prevalentemente concentrate nei primi 2 km. La sequenza è culminata con gli eventi del 27 settembre (Md=4.2) e del 2 ottobre (Md=4.0), localizzati rispettivamente nell'area compresa tra Bagnoli e Pozzuoli e in quella di Pisciarelli – Solfatara;

MA CHE l'evento maggiore del 2024 è quello registrato il 20 maggio con una magnitudo di 4.4;

CONSIDERATO CHE

a detta della Giunta regionale della Campania, per rispondere alla crisi bradisismica in atto sarebbero state potenziate le attività di monitoraggio del vulcano e, più in generale, rafforzate le azioni di prevenzione del Sistema di protezione civile, mentre il Governo nazionale, con il decreto-legge n. 140 del 12 ottobre 2023, ha previsto concrete misure nella prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

CHE il recente intensificarsi della crisi bradisismica, culminata negli eventi di settembre e ottobre 2023, **richiede il potenziamento delle attività di monitoraggio del vulcano da parte dell'INGV e degli altri Centri di Competenza e, soprattutto, un rafforzamento delle azioni di prevenzione svolte dal Sistema di protezione civile regionale, il quale è invece affetto da lentezze burocratiche;**

CHE il Dipartimento nazionale di Protezione Civile ha convocato più volte la Commissione Nazionale Grandi Rischi- Settori rischio vulcanico e rischio sismico, chiedendole di esprimere il proprio parere sulla situazione in atto e di svolgere ulteriori analisi e approfondimenti, in considerazione della complessità del tema e della possibile evoluzione delle dinamiche del vulcano; per avere ulteriori elementi di valutazione sono stati coinvolti anche diversi esperti nazionali ed internazionali;

E CHE all'esito di queste riunioni, la Commissione ha rilevato che l'insieme dei risultati scientifici rafforza l'evidenza della presenza di magma in profondità quale causa scatenante dell'attuale crisi bradisismica. Tuttavia, in assenza di evidenze di risalita magmatica, **è stato confermato il livello di allerta giallo per il rischio vulcanico e si è ritenuto opportuno che tanto le attività di monitoraggio da parte dei Centri di Competenza quanto quelle di prevenzione da parte delle varie componenti del Servizio Nazionale si intensifichino ulteriormente e si preparino all'eventuale necessità di innalzare il livello di allerta.**



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

ATTESO CHE

secondo notizie di stampa confermate da alcuni residenti nell'area interessata, il giorno dopo la scossa del 20 maggio u.s., i tecnici della protezione civile regionale impegnati nel Centro Operativo Comunale non sono stati in grado di organizzare le attività di rilevamento dei danni;

CHE, oltre a errori di trascrizione dei toponimi, sono stati eseguiti sopralluoghi in fabbricati che già erano stati verificati con la scheda Aedes qualche giorno prima. Addirittura, ci sono stati dei casi in cui a seguito del sopralluogo e, quindi, dello sgombero i proprietari già stavano eseguendo dei lavori di messa in sicurezza; nonostante ciò, alcuni tecnici hanno ricevuto il compito di eseguire ulteriore sopralluogo e hanno finito per sgomberare dei fabbricati che non era necessario abbandonare;

il Sindaco del Comune di Pozzuoli è andato su tutte le furie e ha dovuto predisporre una procedura straordinaria per i destinatari di ordinanza sindacale di sgombero o di ordinanza sindacale di inagibilità parziale dell'immobile che intendono ottenerne la revoca.

RICHIAMATO CHE

la scheda AeDES - Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica - è una scheda per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilità post-sismica di edifici di tipologia strutturale ordinaria (in muratura, in cemento armato o acciaio intelaiato o a setti) dell'edilizia per abitazioni e/o servizi;

La S.T.N., che comprende Ingegneri Architetti Geometri Geologi, coopera a supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e delle Strutture della Protezione civile delle Regioni e Province Autonome e rappresenta la sintesi delle professioni interessate e dei relativi sistemi ordinistici per assicurare un servizio più efficace ed efficiente in scenari di mobilitazione per calamità.

PRESO ATTO CHE

con estremo tempismo, **già il 22/05/2024 la Struttura Tecnica Nazionale ha offerto al Direttore Generale della protezione civile campana una disponibilità immediata della struttura tecnica nazionale e, quindi, degli ordini professionali campani;**

CHE il giorno dopo la scossa, alcuni di questi tecnici erano già impegnati con le altre attività PLINIUS (verifiche di vulnerabilità speditiva), **ma non è dato sapere il motivo per cui non si è deciso di farli convergere con le attività di rilievo dei danni e di redazione della scheda Aedes;**

MA CHE, nonostante tale disponibilità fosse già stata manifestata alla Giunta, ancora il 30 maggio u.s., il Presidente De Luca lamentava in TV la mancanza di risorse e ne chiedeva di aggiuntive al Governo Nazionale, mentre il DG della Protezione Civile regionale comunicava di aver richiesto alle altre regioni un supporto tecnico aggiuntivo mancando di motivare la mancata attivazione dei tecnici afferenti agli ordini professionali e, quindi, alla Struttura Tecnica Nazionale (STN) che ha più di 300 tecnici formati Aedes solo in Campania;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

CHE l'idea di fare intervenire tecnici, seppur di amministrazione pubbliche di altre Regioni, avrebbe comportato e comporterebbe sempre un maggior onere, considerando che è necessario per loro un extra per vitto e alloggio e che si tratta comunque di funzionari pubblici, non abituati come i liberi professionisti a lavorare in condizioni di emergenza e su cantieri;

E CHE, in considerazione del caos creatosi, solo con nota del 03/06/2024 il medesimo DG tornava sui suoi passi chiedendo l'attivazione di n.5 squadre di tecnici alla STN che, in maniera assai più snella, **nel giro di 10 giorni completavano il lavoro sul campo.**

RITENUTO CHE

se il bradisismo c'è da anni, in tempo "di pace" si dovrebbe costruire un sistema che sia in grado di rispondere all'emergenza e siano necessarie, urgenti e indispensabili competenze operative e, per definizione, le competenze non le ha chi sta seduto dietro la scrivania in regione, ma esclusivamente i liberi professionisti abituati a stare sul campo.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per chiedere per quale ragione il DG abbia dichiarato "*che è difficile trovare tecnici abilitati*" se solo in Campania ci sono 500 tecnici Aedes formati iscritti agli ordini professionali e se non ritenga, magari anche dopo aver ascoltato le lamentele del Sindaco di Pozzuoli, procedere a una riorganizzazione della protezione Civile regionale al fine di evitare nuovi ritardi e inefficienze all'indomani di un eventuale e non auspicabile rinvigorismento della crisi bradisismica in atto.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

Il Consigliere